

A cura del Dott. Aurelio Cazzaniga
Medico Chirurgo Dentista
Specialista in Chirurgia Generale
Direttore Sanitario della Struttura

STUDI DENTISTICI

ALLERGIA AL ... DENTISTA !

Andare dal dentista non è piacevole per nessuno, ma per il **paziente allergico** ci potrebbe essere qualche "sorpresa" in più! In uno studio dentistico, infatti, è possibile venire a contatto con svariate sorgenti "allergeniche" in grado di scatenare una **reazione allergica**, ossia una reazione "anomala" da parte dell'organismo che si manifesta quando viene a contatto con determinate sostanze chiamate appunto "allergeni". In ambito odontoiatrico i principali sintomi di tale reazione possono essere sia locali che generali.

Locali: Sensazione di bruciore, glossite, sapore metallico, stomatite, ulcerazioni della lingua e della mucosa orale, maggiore o minore salivazione, alitosi, formazione di placca aumentata, leucoplachia, patologie parodontali, iperplasie poliformali.

Generali: Rossore, prurito, orticaria, senso di costrizione alla gola, dispnea, disturbi intestinali, edema della glottide, shock anafilattico.

Le allergie che potrebbero manifestarsi dal "dentista" riguardano principalmente il **lattice dei guanti**, gli **anestetici locali** e gli **allergeni da contatto**, presenti nei materiali utilizzati.

Il **lattice** è il costituente principale della maggior parte degli articoli realizzati in gomma; si trova comunemente nei presidi utilizzati in ambito sanitario, inclusi i guanti di protezione. Alcune persone possono sviluppare un'allergia al lattice che può essere causa di reazioni diverse che vanno dall'orticaria, al prurito nel sito di contatto, dal senso di costrizione alla gola, alla difficoltà di respirazione. Le reazioni allergiche agli **anestetici locali** sono relativamente comuni anche se, nella maggior parte dei casi, non dipendono da una vera e propria allergia. I sintomi che si verificano, infatti, dopo l'uso di anestetici locali (tachicardia, nausea, aritmia, eruzioni cutanee) possono anche essere causati dall'ansia, dall'iperventilazione o dipendere dagli effetti collaterali dell'**adrenalina** sostanza che, aggiunta agli anestetici locali, rende l'anestesia più duratura nel tempo. Quando si ha comunque il sospetto di essere di fronte ad una reazione allergica, si rende necessario prendere le opportune precauzioni al fine di evitare al fenomeno di ripetersi. Bisognerà eseguire test allergometrici per confermare o meno un'eventuale allergia che è quasi sempre causata dai biosolfiti aggiunti al liquido anestetico. L'allergia

più comune è quella al **nickel**, metallo che si trova soprattutto nei **manufatti protesici** (corone e ponti dentali) che può causare dermatiti da contatto caratterizzate da prurito, bruciore e dolore a carico di gengive, lingua e palato. Per questi pazienti è indicato sostituire il nickel con materiali che ne sono privi, come la **ceramica integrale** o la **zirconia**. Meno frequenti sono le **dermatiti da contatto** causate da altri materiali utilizzati in ambito odontoiatrico e caratterizzate, quest'ultime, da rossore e prurito su viso, labbra e gengive. La sostanza potenzialmente più tossica è il **mercurio** contenuto nell'**amalgama dentale** che rilascia "vapori" sia durante la masticazione, lo spazzolamento dei denti o l'assunzione di bevande calde sia, soprattutto, nelle fasi di rimozione e lavorazione. Da molti anni, però, il suo utilizzo è praticamente scomparso in quanto sostituito da **materiale composito** che garantisce anche un miglior risultato estetico. Gli **aromi** che si trovano in colluttori, dentifrici e trattamenti al fluoro possono essere causa di eruzioni pruriginose sia all'interno della bocca che sulla pelle di contorno alle labbra. Infine, anche le "**dighe dentali**", pur non contenendo lattice ma composti in gomma, possono provocare dermatiti da contatto intorno alla bocca. Anche se la frequenza di vere reazioni allergiche in campo odontoiatrico è sovrastimata, l'odontoiatra non deve sottovalutarne la presenza e le eventuali conseguenze. L'**anamnesi** riveste quindi un ruolo importante per individuare un paziente potenzialmente allergico, paziente che dovrà consultare un allergologo al fine di identificare i potenziali allergeni che potrebbero essere causa di una reazione allergica. È importante che il **paziente dichiari la propria "predisposizione" alle allergie** e porti con sé la documentazione clinica disponibile unitamente all'elenco dei farmaci non tollerati e dei farmaci "sicuri", cioè già testati in precedenti situazioni. In ogni caso dovrà essere sempre effettuata una valutazione allergologica completa con test specifici. È consigliabile portare sempre con sé la terapia precedentemente prescritta dal proprio medico. In ogni caso, se si dovessero comunque verificare delle reazioni allergiche nel corso di una cura odontoiatrica, il paziente non corre nessun rischio serio, poiché il dentista sa come intervenire in modo mirato in quanto provvisto dei farmaci specifici da utilizzare in caso di insorgenza di reazioni allergiche.

VISITA IL NOSTRO SITO
E SCOPRI TUTTI I VANTAGGI

WWW.DENTALMEDICALSERVICE.COM

PRESTAZIONI GRATUITE

- VISITA
- PIANO DI CURA
- RADIOGRAFIA PANORAMICA (se necessaria e ad uso interno)
- ABLAZIONE TARTARO CON TRATTAMENTO SMACCHIANTE (1 seduta/anno)

CONVENZIONATI CON



FIDITALIA
Soluzioni Finanziarie

**INIZI A PAGARE
FRA 3 MESI
FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

LE
NOSTRE
SEDI

MILANO
ZONA BAGGIO
VIA VALLE ANZASCA 1
TEL. 02/48915157

CESANO BOSCONO
VIA PASCOLI 8
TEL. 02/4500566

CERCHIATE DI PERO
PIAZZA ROMA 4
TEL. 02/33911331

DENTALCARE@LIBERO.IT